



La lettura

Amedeo Feniello, adesso lo storico diventa detective

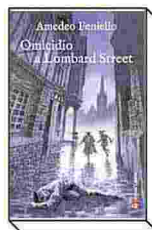
di Maurizio Triggiani

Esiste una linea di confine neanche troppo sottile tra coloro che raccontano la storia e quelli che della storia ne fanno un racconto. Amedeo Feniello, che da molti anni si occupa di storia economica del Medioevo, ha coltivato una costante attenzione alla narrazione. Il suo ultimo libro *Omicidio a Lombard Street*, che lo storico napoletano presenta domani alla Libreria **Laterza** a partire dalle ore 18.30, può davvero considerarsi come un punto di arrivo. Un viaggio iniziato dieci anni fa quando scrisse *Dalle lacrime di Sybille. Storia degli uomini che inventarono la banca*, dove già apparivano chiari gli elementi della sua ricerca, concentrata soprattutto sulla storia economica del Medioevo. Successivamente Amedeo Feniello ha continuato a indagare e, nello stesso tempo, ha affinato le sue capacità di comunicatore. Gli incontri nei teatri per le Lezioni di Storia, la serie online delle *Fanfole*, hanno contribuito a consolidare questo percorso. Ma come si costruisce un racconto della storia? Forse una ricetta vera e propria non esiste, ma noi proviamo a definirla riannodando i fili di questo libro. Occorre una storia che si presti. Una vicenda vera, della quale esistano i documenti, per la quale occorra indagare non soltanto sui fatti, ma anche sul contesto. Fatti fondati sulle fonti dove per ogni nome, per ogni personaggio, per ogni luogo e, soprattutto, per ogni aspetto della vicenda ci sia un documento. Per ricostruire fatti accaduti secoli fa, ci vuole pazienza, una ricerca certosina e la capacità di raccontare intrecci così ingarbugliati. A Londra, a Lombard Street, nel 1379, ci sono gli italiani, perlopiù banchieri e uomini d'affare. Hanno in pugno una buona fetta dei commerci e delle finanze del Regno di Sua Maestà. Sono uomini potenti, spietati, chiamati "lombardi", anche se nella maggior parte dei casi sono toscani o genovesi. In questa strada, in un caldo sabato di fine agosto viene ritrovato un cadavere, quello di Giano Imperiale. Costui proveniva da una famiglia di navigatori genovesi, i Tartaro, che già a metà del '200 gestivano navi e soldi. Oltre alla vittima c'è un Coroner, che conduce le indagini in una città che, in quel momento, fa paura. È tentacolare, sporca, abitata da ricchi mercanti, ma anche da delinquenti senza scrupoli, espressione della monarchia, ma intenzionata ad affrancarsi dal re, con un sindaco che sembra tenerla in pugno, anche lui personaggio controverso. Sembrano esserci tutti gli elementi di un giallo letterario; facile accostarlo alle atmosfere di Conan Doyle. Ma non lasciatevi ingannare, la storia, quando diventa racconto, cela colpi di scena che soltanto la realtà dei documenti conoscono. Più che misteri, dunque, fonti storiche dipinte di giallo.



▲ La mappa La città di Londra in una carta del Cinquecento

Il volume



Amedeo Feniello
Omicidio a Lombard Street, **Laterza**
pp.192, 18 euro

**Domani
alla libreria
Laterza
si presenta
"Omicidio
a Lombard
Street":
un saggio
letterario
dove
la storia
si tinge
di giallo**

